

Anno Ventesimo - N° 1 del 1 Gennaio 2004

Maria Santissima Madre di Dio

Anno C
Bianco

Giovedì 1 Gennaio 2004

Prima Lettura	Nm 6,22-27
Salmo Responsoriale	Sal 66,2-3.5-6.8
Seconda Lettura	Gl 4,4-7
Vangelo	Lc 2,16-21

Lectio divina sul Vangelo

Lectio

Il contesto del brano

Questo brano è collocato nei primi capitoli del Vangelo di Luca dove si snodano i racconti della nascita e dell'infanzia. In modo particolare in questo passo Luca narra come si sia diffusa la notizia della nascita di Gesù. Il modo con cui si apprende che è nato il Bambino e il modo con cui lo si annuncia agli altri è lo stesso che si può ritrovare nella Chiesa delle origini che diviene missionaria.

Per una lettura attenta

I versetti possono essere suddivisi in due scene:

vv. 16-20: la prima evidenza con diverse sfumature lo stesso avvenimento legato alla visita del bambino;

v. 21: la seconda invece è a sé stante e riprende l'evento della circoncisione di Gesù.

Sottolinea i verbi che dicono azioni compiute dai pastori. Potrai notare che sono tutti verbi di movimento. Tutto avviene attorno a un centro che è rappresentato dalla seconda parte del v. 16: "trovarono il bambino che giaceva nella mangiatoia". Al centro, dunque, c'è Gesù che giace. E' lui l'oggetto della contemplazione e successivamente dell'annuncio dei pastori ed è il motivo della loro gioia, che si esprime nel dare gloria a Dio.

Maria non compie nessun particolare movimento, ma "sta" e conserva nel cuore quanto vede.

Se cerchi altri passi nel vangelo dove si racconta dell'incontro tra Gesù e qualche malato miracolato, potrai vedere come l'atteggiamento di chi ha incontrato Gesù assomigli a quello dei pastori, così come a loro volta i pastori assomigliano agli angeli di cui si narra sempre in questo capitolo del Vangelo di Luca.

Nell'ultimo versetto viene raccontata la circoncisione di Gesù e il fatto che venga chiamato "Gesù".

La circoncisione era il segno che esprimeva l'appartenenza al popolo della promessa. Ogni maschio veniva circonciso e per questo entrava a far parte dell'alleanza. Gesù non si sottrae alla tradizione, pur essendo lui il compimento dell'alleanza.

"Gesù" significa "Dio salva": è questo il nome con il quale Dio si fa chiamare e nel quale svela la sua identità all'uomo, un'identità che è promessa di salvezza.

Meditatio

L'analisi del comportamento dei pastori che si affrettano a vedere Gesù e che poi non indugiano nell'andare ad annunciarlo dice il modo con il quale avviene da sempre l'evangelizzazione.

Di bocca in bocca un uomo narra all'altro che il Salvatore è nato, che finalmente il compimento sorprendente delle attese dell'uomo si è donato. Udire, vedere, trovare Gesù Salvatore non può lasciare indifferenti o fermi. Dall'incontro con Gesù scaturisce un movimento che è destinato ad arrivare "fino agli estremi confini della terra", come dice Luca all'inizio degli Atti degli Apostoli.

Gesù è il Salvatore ed è tale essendo veramente uomo e veramente Dio. I pastori riconoscono in lui il Messia che si esprime in una vita umana, semplice e umile. Gesù giace nella mangiatoia come il più povero degli uomini. Tale fatto si esprime anche nel gesto semplice della circoncisione da cui non si sottrae. Gesù è pienamente solidale con il suo popolo, con l'uomo, e ne compie tutti i gesti più semplici; in questo modo svela un volto sorprendente di Dio

- ✓ Come vivo la mia fede? E' motivo di "movimento" e di annuncio? Mi riconosco nella figura dei pastori?
- ✓ Come guardo ai gesti semplici di Gesù? Come cambiano il mio modo di pensare al Dio Salvatore?

Oratio

Signore Gesù, donami la fede umile e forte dei pastori e lo sguardo contemplativo di Maria, per comprendere più a fondo il mistero del tuo essere uomo tra gli uomini eppure Dio e Salvatore.

Contemplatio

E' il momento di lasciarsi amare dal Signore.

Actio

Alla luce di questa Parola, che cosa può cambiare nella mia vita?

